

# Cuffaro dà il via libera agli abusivi

In Sicilia il primo atto del neo presidente del Polo: stop alle ruspe, restano gli ecomostri

Roberto Arduini

**PALERMO** Il neo presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro, inizia a ripagare subito i suoi elettori. A neanche tre giorni dal responso delle urne, infatti, ha annunciato che non saranno demolite altre case abusive. E la questione riguarda 500 mila costruzioni.

«Non sono pensabili trattamenti diversi», ha detto Cuffaro, «per gli abusivi di necessità e quelli di speculazione. Niente ruspe, quindi, ma reti idriche e fognarie e un migliore arredo urbano. Non ci sarà tolleranza, invece, solo per le abitazioni costruite sul demanio». Ha poi spiegato che in Sicilia «la normativa è più severa di quella italiana. La legge afferma dei principi e non si può pensare di trattare in maniera diversa le prime case abusive e le seconde case. Non le abatteremo, semmai faremo pagare più oneri agli abusivi che non siano di necessità».

Quanto alle Valle dei Templi, «gli agrigentini ce l'hanno consegnata in modo perfetto» ha sostenuto il presidente, secondo cui «non è affatto deturpata nonostante le notizie diffuse da messengeri che in malafede consegnano all'opinione pubblica un'immagine di storta».

Soprattutto quest'ultima affermazione ha indignato molti cittadini e movimenti ambientalisti.

Legambiente ha, infatti, ribattuto all'esponente di Forza Italia, per voce del suo presidente nazionale, Ermete Realacci, che ha chiarito come «solo la cura delle ruspe, con i primi abbattimenti a Catania nell'Oasi del Simeto, a Palermo a Pizzo Sella, e quelli imposti dal prefetto di Agrigento, ha funzionato come ottimo strumento di prevenzione», determinando nel periodo 1998-2000 una diminuzione delle nuove costruzioni illegali pari al 20%, impedendo la costruzione di ben 1.198 nuovi edifici.

Il solo annuncio di un condono da parte della regione farà sicuramente riesplodere l'abusivismo nell'isola. «Il neo presidente forzista Cuffaro dovrebbe smentire l'ipotesi

di una nuova sanatoria. Lo riterremo responsabile dei nuovi abusi», ha aggiunto Realacci, «che eventualmente nasceranno in questi giorni».

Smentire le parole del presidente Cuffaro sul bisogno dell'isola di nuove abitazioni e su un riordino della situazione generale è facile. Proprio pochi giorni fa, è stata diffusa l'indagine annuale sullo stato di salute delle acque italiane di balneazione realizzata da Legambiente.

Nell'ultimo anno, in tutta Italia, sono saliti a 22.973 gli illeciti. Si va dall'abusivismo edilizio, dalle violazioni del codice nautico e dalla pesca di frodo ai depuratori fuori legge e allo sversamento in mare degli

idrocarburi, per un totale di tre infrazioni a chilometro. E a questi si aggiungono venti casi esemplari di «scempio» ai danni dell'ambiente marino. E tra tutti questi numeri, uno è utile che il nuovo presidente legga. Il primo posto per gli abusi edilizi legati all'ecosistema costiero è detenuto con un margine amplissimo dalla Sicilia, con ben 4.530 infrazioni contro le «appena» 3000 della seconda Campania.

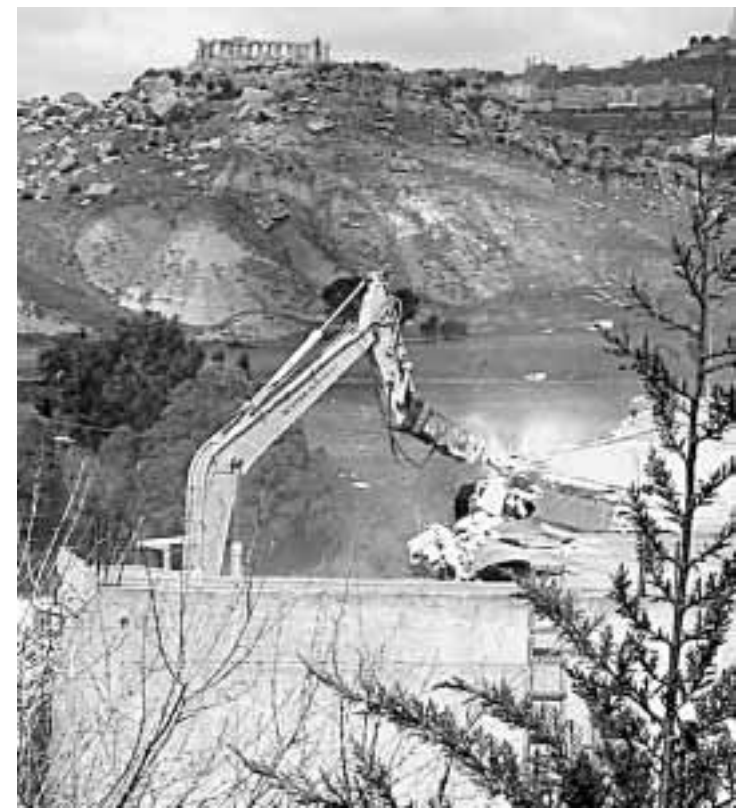
Il presidente Cuffaro dovrebbe, in ogni caso, essere a conoscenza di questi dati perché Legambiente ha voluto «premiarli» pochi giorni fa con una delle venti «Bandiere nere», consegnate in tutta Italia. Sono un

riconoscimento in negativo assegnato a quei soggetti che si sono distinti per iniziative ai danni del mare e della fascia costiera più in generale. E Cuffaro ha «meritato» il premio perché durante la campagna elettorale ha più volte manifestato l'intenzione di varare una sanatoria edilizia che interessi le coste siciliane.

Oltre all'esponente di Fi, sono hanno ottenuto la ben poco ambita onorificenza, l'ex presidente dell'assemblea regionale siciliana, on. Nicola Cristaldi (Fi), per la tenacia dimostrata nei reiterati tentativi di porre all'ordine del giorno parlamentare una legge di sanatoria per gli abusi edilizi compiuti lungo le

coste della Sicilia. Bandiera nera anche alla siciliana Antonina Bertolino, titolare dell'omonima distilleria di Partinico (Pa), che pur essendo stata condannata con sentenza confermata in Cassazione per inquinamento del fiume Nocella, ha tentato di aprire un'attività industriale con le stesse caratteristiche a Campobello di Mazara. Non finisce qui, perché altre due «onorificenze» son finite in un'altra parte della regione, in provincia di Messina.

Ma, a quanto pare, neanche queste iniziative hanno fiaccato la ferrea volontà del neo presidente, che deve pensare, fin da subito, al bene dei suoi elettori.



Parte da Lucca il progetto pilota per il servizio civile in rosa. Le ragazze potranno scegliere un paese della Comunità europea

## Obiezione di coscienza anche per le donne

Federica di Spilimbergo

**LUCCA** Il servizio civile «in rosa» a Lucca è una realtà. Grazie al progetto «Aral» messo a punto dalla Provincia di Lucca e dal Centro nazionale per il volontariato, che ha la sua sede proprio nella città toscana. Questo progetto - il primo di questo genere che è stato approntato in Italia - vedrà l'impiego di nove ragazze, tra i 18 ed i 26 anni in progetti per lo più a sfondo sociale.

«Le ragazze interessate a fare il servizio di obiezione di coscienza e che vogliono partecipare al progetto 'Aral' - spiegano al Centro nazionale del Volontariato - devono innanzi tutto vivere nella provincia di Lucca, essere di età compresa tra i 18 ed i 26 anni. Si tratta di 10 mesi - spiegano al Centro nazionale del volontariato - nei quali le ragazze dovranno effettuare 36 ore di servizio a settimana, per un totale di 1440 ore complessive e per accedervi le ragazze interessate dovranno pre-

sentare domanda entro il 6 di luglio. Dopo la presentazione della domanda, dovranno superare un colloquio che avrà il preciso scopo di selezionare le nove ragazze che effettueranno per prime questo servizio».

Una particolarità di estremo interesse di questo progetto è che le ragazze che vi prenderanno parte, avranno la possibilità di effettuare tre dei dieci mesi in un Paese della Comunità europea, che sta vagliando i progetti che sono stati presentati e che vanno a costituire «Aral». Importante è anche un altro aspetto di questa opportunità che viene offerta a nove ragazze lucchesi. L'esperienza che faranno in questa occasione non sarà fine a se stessa, bensì avrà ripercussioni sia nel lavoro che negli studi, poiché: «Al termine di questa esperienza - spiegano al Centro nazionale per il volontariato - verrà rilasciata una 'dichiarazione delle competenze', che le giovani volontarie potranno utilizzare negli ambiti dello studio, della formazione profes-

sionale e del lavoro».

Ma in che ambiti potranno operare le volontarie che aderiranno al servizio di obiezione di coscienza «rosa»? «I campi di intervento sono diversi e vanno ad interessare tutte le zone della lucchesia - dicono al Cnv - dalla Garfagna, alla Media Valle, alla Piana, alla Versilia a Lucca, offrendo diverse tipologie di intervento».

Ad esempio il Comune di Barga ha proposto due tipi di attività: una che riguarda i campi «solaria», destinati ai bambini tra i 3 e gli otto anni, dove le «obiettrici di coscienza» saranno impiegate nell'organizzazione di attività ludico-ricreative, espressivo-creative, sportive e musicali e l'altra che riguarda i ragazzi dai 9 ai 17 anni ed è volta all'approfondimento

della conoscenza del territorio.

Per lo più i progetti presentati sono a sfondo sociale e vanno ad occuparsi di bambini con handicap o minori che sono seguiti dai servizi sociali, come quella di Castelnuovo Garfagnana, proposta dall'azienda Usl 2 dove le volonta-

rie si occuperanno di attività ricreative, educative ed i socializzazione, con un'attenzione particolare ai minori che sono già seguiti dai servizi sociali, mentre a Ponte all'Ania, invece, sempre la Asl

2, propone presso il centro diurno «Ceser» un'attività di supporto nei laboratori del centro e nella socializzazione con i ragazzi disabili.

Di carattere diverso i progetti presentati dal Comune di Galliciano che hanno come sede la Pro-

loco e lo sportello Informagiovani: qua le ragazze avranno un compito di diffusione del servizio e di apertura di questi sportelli. La Versilia è presente con un progetto che vede l'opera delle volontarie presso il Centro don Sirio, che si occupa di infanzia, adolescenti e famiglie con problemi.

«Nella Piana di Lucca - illustrano i responsabili del progetto - abbiamo avuto l'adesione del Comune di Capannone che nell'Ufficio progetto giovani impiegherà le ragazze che effettueranno questo servizio come supporto al progetto 'Attivazione della solidarietà giovanile' o 'Tutorship'. Mentre presso l'Ufficio servizi sociali minori potranno ricoprire due diverse mansioni: occuparsi dell'accompagnamento di minori, adulti, portatori di handicap o anziani presso le strutture dove necessitano di essere accompagnati, oppure potranno partecipare a studi sui problemi legati al territorio, dando il proprio contributo con la raccolta dati e collaborando con il vo-

lontariato locale». La Provincia di Lucca, infine, impiegherà queste ragazze nel servizio di pubblica istruzione e politiche sociali dell'ente, come supporto alle attività di progettazione, coordinamento e ricerca sulle tematiche giovanili.

«Per comprendere meglio questo progetto il Cnv - spiegano al Centro - ha promosso per lunedì una giornata di preorientamento, al fine di comprendere meglio questo progetto e presentare la domanda». Lunedì, infatti, il personale del Centro sarà a disposizione nella sede di Lucca per dare tutte le informazioni necessarie alle ragazze che vogliono avvicinarsi a questo servizio civile e per aiutarle a compilare la domanda. Inoltre, il modulo d'iscrizione e le proposte di lavoro potranno essere scaricate dal sito Internet [www.centrovolontariato.it](http://www.centrovolontariato.it), o richieste direttamente alla segreteria del Cnv (tel. 0583/419500), e dovranno essere riconsegnati entro il 6 luglio 2001, sempre presso la sede del Centro nazionale per il volontariato.

Dieci mesi da volontarie, 1440 ore di lavoro, per partecipare si deve avere tra i 18 e i 26 anni



4,75% di interessi - ZERO spese

Carta di credito e assegni gratis

Tutto il banking e il miglior trading online

## Cosa devi fare per avere più interessi e più servizi dalla tua banca?

Oggi, per avere tutto dalla tua banca non devi fare acrobazie. Devi solo scegliere Fineco. Perché ti dà il 4,75% di interesse e tutti i servizi, senza vincoli né costi.

Così puoi fare bonifici, pagare le bollette, ricaricare il cellulare direttamente via Internet, e in più hai gratis la carta di credito e il libretto degli assegni.

Se poi vuoi investire, con Fineco entri subito nelle principali Borse mondiali, con tutti gli strumenti che ti servono e le informazioni in tempo reale.

Ora hai veramente tutto, in una banca.



The New Bank

[www.fineco.it](http://www.fineco.it)

800.92.92.92

Banking

Trading

Planning